

A FIL DI RETE di Aldo Grasso



La semplicità del ciclismo, pochi elementi e un'infinità di sogni

«**I**l ciclismo conserva intatto il suo fascino proprio perché obbedisce quasi sempre alla logica. Ogni corridore fornisce via via gesti che si aggiungono all'epos comune. Giorno per giorno si delinea una vicenda che nessuno può sognarsi di anticipare. I percorsi differenziati giovano ad alimentare le nostre speranze: ma da che esiste il ciclismo decidono nella misura in cui vi si impegnano i corridori».

Per assaporare meglio la gioia delle corse ciclistiche, del Tour de France in questo caso, ho citato un brano di Gianni Brera, tratto da «Ciclismo», una raccolta di aforismi che **il Saggiatore** ha appena pubblicato. Ancora Brera? Ancora un'immersione nell'epopea novecentesca delle due ruote, «quando si correva per rabbia o per amore»?

Sono state sufficienti le prime tappe del Tour per ribadire che stiamo vivendo una meravigliosa stagione, che i campioni attuali, da Tadej Pogacar a Jonas Vingegaard, da Mathieu van der Poel a Remco Evenepoel, non hanno nulla da invidiare ai grandi campioni del passato. Lo si vede da come si impegnano ogni giorno.

La novità è che si è chiusa ufficialmente un'alleanza storica di quasi trent'anni tra Sky Italia e Warner Bros. Dal 1° luglio 2025, infatti, i canali Eurosport 1, Eurosport 2 (canali 210 e 211) e Discovery Channel non sono più disponibili nell'offerta di Sky. Il Tour si vede «in chiaro» su Rai2 (le ultime tre ore) e «in streaming» in versione integrale su Discovery+, accessibile anche da Dazn e TIMvision (la Vuelta non sarà trasmessa dalla Rai ma solo Discovery+). È stata una mossa oculata? La squadra Rai è formata da Francesco Pancani, Stefano Rizzato e il commento di Davide Cassani e Alessandro Petacchi, quella di Discovery+ da Luca Gregorio e Riccardo Magrini e il commento di Moreno Moser e Wladimir Belli.

Quando mi annoio davanti a un Gp automobilistico rombante penso che il ciclismo sia la celebrazione della semplicità. Non ci sono motori ruggenti a sovrastare il respiro affannato, solo il fruscio ritmico delle gomme sull'asfalto e il sibilo del vento che cinge i corridori. Un telaio, due ruote, un manubrio: pochi elementi essenziali per un'infinità di possibilità, di avventure e di sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul web

Forum «Televisioni»: www.corriere.it/grasso

Videorubrica «Televisioni»: www.corriere.tv



Tour de France

Il ciclista sloveno Tadej Pogacar è uno dei protagonisti del Tour de France, in programma fino al 27 luglio